



ASD CICLO TYNDARIS

C.da Rasola 98066 – PATTI (ME)

www.ciclotyndaris.it Cell. 338 8107930



Sicilia No Stop 11

La vigilia

Ormai ci siamo, due giorni e sarà l'11^a edizione di Sicilia No Stop; molti arriveranno in ritardo e non riusciranno a partecipare alla riunione di Martedì 17 alla Perla del Golfo per cui scrivo queste note per raggiungere tutti, anche se al mattino ci sarà tempo e spazio per un veloce ripasso.

Alcune note sul percorso, le prime due a **Mazara del Vallo**.

La SS 115 aggira la città e ci fa passare nella parte esterna portandoci all'ingresso dell'Autostrada A29, la Palermo - Mazara del Vallo; non si è mai capito qual è il punto in cui finisce la SS ed inizia l'autostrada, sta di fatto che openrunner per fare la traccia non ci fa passare da lì, per passare bisogna togliere la modalità bici, ma poi per salvare il percorso bisogna rimetterla e fa una deviazione facendoci passare su strade interne la via Giovanni Paisiello e poi la Via Salemi per rientrare sulla SS 115; io non sarò in bici, ma se lo fossi andrei diritto tenendo strettamente la destra, senza fare la deviazione.

Fatto il curvone a destra della nota precedente, si segue la Via Paolo Borsellino, dopo 2 Km c'è una rotonda, la SS 115 e la nostra traccia prevede di uscire alla seconda su via Lozano. Il nostro percorso originale prevedeva di fare invece la prima uscita su Viale Africa fino in fondo alla rotonda sul mare; qua l'idea era quella di attraversare il ponte su torrente Arena ed imboccare a destra la SP 38; ma all'inizio dell'anno il ponte è stato chiuso per dei lavori importanti di rifacimento e ufficialmente è ancora chiuso, ma la situazione è quella del video che vi mando su whatsapp.

Un paio di attraversamenti in zone pedonali per alcuni metri, tipo a Pozzallo per evitare un largo giro o a Siracusa per farvi vedere qualcosa di bello.

La zona da sempre critica è quella fra **Priolo ed il bivio Augusta**; la traccia GPS è molto chiara ed è stata fatta seguendo i consigli di Concetto Ragusa e la sua traccia del 200 e del 400 Km di Villasmundo; tuttavia io ho in programma di precedervi e di mettere delle tabelle, ve ne mando copia sul gruppo di whatsapp che sarà aperto ai vostri commenti alla vigilia di Sicilia No Stop.

A **Messina** vi sono tre o quattro attraversamenti dei binari del tram di superficie, attenzione perché alcuni sono in diagonale e se si entra dentro un binario non se ne esce più.

Andiamo ai consigli specie per i 96 neofiti che affrontano per la prima volta un mille.

Usate molte **creme al sopra sella** per evitare irritazioni se non vere e proprie piaghe, usatela preventivamente fin dalla partenza e dopo le soste in Hotel.

Ad ogni punto di controllo, tranne magari il primo, **toglietevi le scarpe** e camminate con i soli calzini qualunque cosa facciate, anche se andate in bagno; servirà a riattivare la circolazione sanguigna.

Doppio pigiama e doppie ciabatte da mettere nelle borse da molti richiamate mi fanno sorridere; cenato e fatta la doccia pensate solo a dormire 2/3 ore, magari con i pantaloncini che userete l'indomani, perché appena alzati, andate in bagno buttatevi un po' d'acqua fredda in faccia per svegliarvi completamente e siate pronti a partire con i vostri compagni di avventura.

Torniamo al percorso, perché qualcuno mi ha fatto notare che ci sono delle differenze nella somma dei chilometri e il dislivello fra le tappe fatte una alla volta e quella fatte in tre settori.

In effetti anche io ho visto subito la differenza; non è tanto quella dei chilometri perché basta mettere il pallino qualche millimetro più avanti o indietro sulla matta e diventano chilometri; quello che non riuscivo a capire nemmeno io era la differenza nel dislivello positivo che usciva fuori dalle tracce di openrunner; era assurdo che ci fossero circa 200 m di differenza, non cambia molto ma non potete immaginare quante volte ho fatto i conti e quante volte ho rivisto le tracce prima di pubblicarle.

Poi ho smesso perché mi succedeva una cosa strana e ve la spiego; nella prima tappa, quando andiamo da Custunaci a San Vito Lo Capo la si tocca la punta più alta sul livello del mare a quota 305 metri; ma quando torniamo sulla stessa strada la quota stranamente diventa di 307 m sul livello del mare, eppure è la stessa strada.

Questo mi ha fatto capire che la tecnologia è buona e perfetta, ma ogni tanto c'è qualcosa che, se non programmato bene, dà risultati differenti.

Sempre sulle tracce di Sicilia No Stop fatte in tre settori ho inserito i punti di controllo mettendo il segnale di STOP, così come in provincia di Messina, la mia zona, ho chiesto la collaborazione di alcune officine ciclistiche per avere in caso di bisogno un po' di assistenza ed ho inserito il simbolo del cacciavite e della chiave inglese; visivamente ci sono, ma stamattina ho fatto un giro in bici con il mio garmin, il percorso funziona bene, ma del punto di controllo e delle officine nessuna traccia.

Qualcuno sa spiegarmi meglio come funziona?

Questo è la traccia di quello di cui discuteremo nella riunione del 17 p.v., ma poi le vostre domande potranno far scaturire altri discorsi; questa traccia è buona per chi, per motivi diversi, non potrà essere presente alla riunione.

Saluti e buona Sicilia No Stop a tutti

Totò Giordano